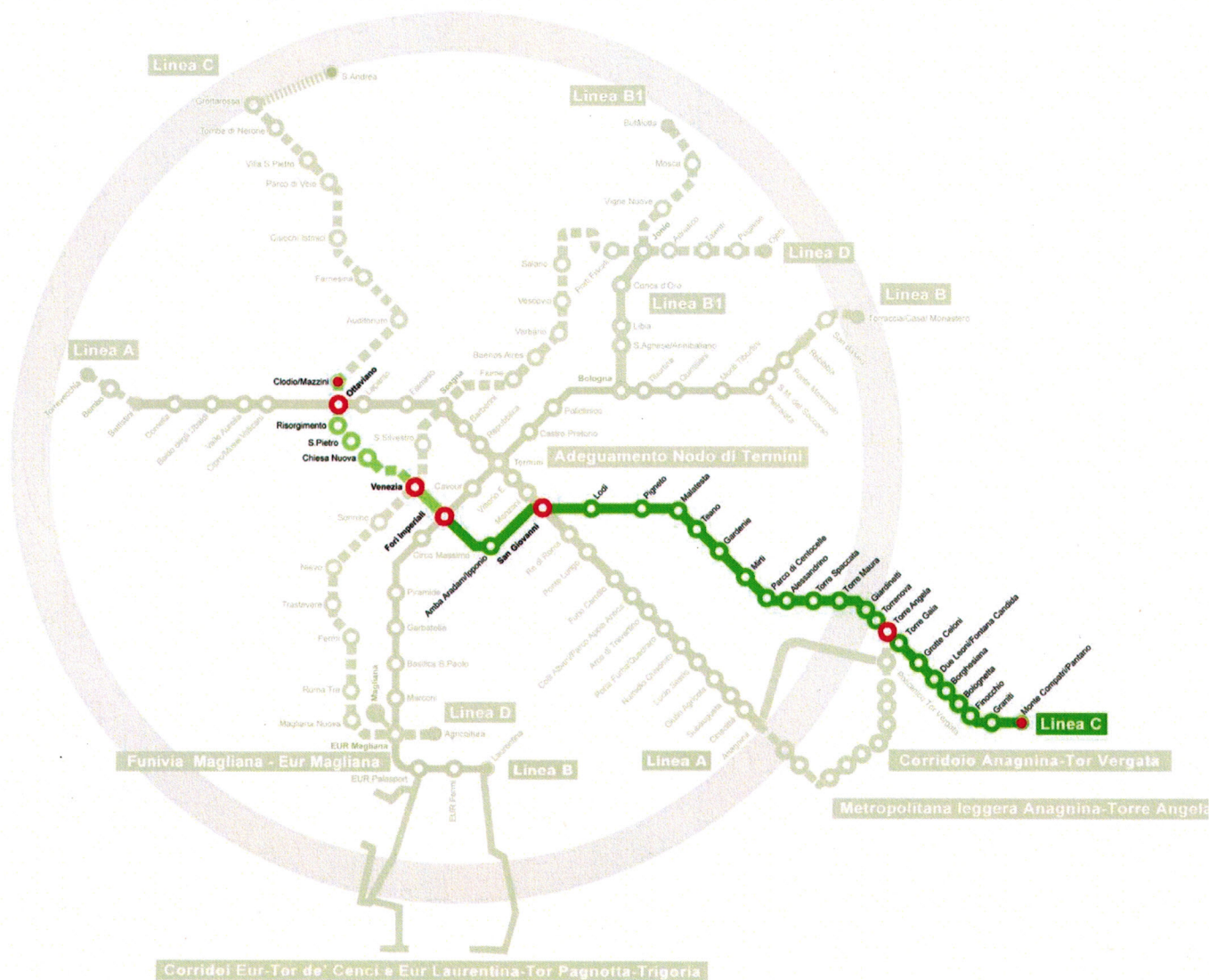


## **MEMO AUDIZIONE** **Commissioni Speciale Metro C**



**Presidente e Amministratore Delegato**  
**Dott. Paolo Omodeo Salè**

**22 ottobre 2014**

o **Premessa**

Nel corso dell'incarico assunto, con effetto dal 31 luglio 2014, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Roma Metropolitane ha concentrato la propria attività nella familiarizzazione con l'organizzazione aziendale, con tutte le figure apicali ed i loro principali riporti nonché, per la parte industriale, nella conoscenza dei procedimenti aperti con una consultazione assidua di tutti i Responsabili dei Procedimenti (RUP), visitando anche la Linea C ed alcuni cantieri, il campo base, il DCO di Graniti e la stazione di Jonio.

In particolare nella sua operatività quotidiana, il Presidente ed Amministratore Delegato, è assistito dal Direttore Generale Ing. Napoli dal quale ha modo di attingere a piene mani vista la notevole esperienza e conoscenza in Azienda di tutti i procedimenti in essere. Altrettanto quotidianamente il Presidente si interfaccia con i Responsabili dei Procedimenti (RUP) e con le aree: Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione (AFC), Legale, Contratti e Affari Societari, (LEG) e Personale e Organizzazione (APO).

Nei rapporti esterni, il Presidente condivide periodicamente le linee di indirizzo ed i suggerimenti procedurali con l'Assessorato anche nell'ambito di un processo di armonizzazione che su più larga scala porta avanti con le figure di riferimento di Roma Capitale.

Nell'ambito di questo percorso di circa 2 mesi e mezzo di lavoro effettivo e quotidiano, **il Presidente ha iniziato ad individuare le priorità di un piano di azione** che tenga conto da un lato delle necessità e delle urgenze dei procedimenti in corso e dall'altro di una prima valutazione dei principali rischi operativi.

Da questa preliminare analisi, **risulta necessario svolgere ulteriori azioni di approfondimento riguardanti:**

- **l'esercizio dell'Alta Sorveglianza della Sicurezza nei cantieri della Linea C** e, in termini generali, anche l'assetto organizzativo sullo stesso tema della sicurezza per gli altri procedimenti in essere;
- **gli eventuali effetti sulla Società derivanti dalle discrasie tra la Convenzione in essere con Roma Capitale** ed il contratto di appalto con Metro C nella gestione e nell'avanzamento del relativo procedimento;



- **la solidità e continuità economico-finanziaria di Roma Metropolitane, tenuto conto delle diverse interpretazioni circa l'utilizzo dei quadri economici**, ovvero in esclusiva della Convenzione con Roma Capitale per la gestione aziendale, ai fini della allocazione dei costi diretti ed indiretti connessi ai procedimenti;
- **l'assetto organizzativo aziendale coerente con un piano di medio-lungo termine condiviso con Roma Capitale** e coerente con un posizionamento strategico anche più ampio di quello attuale condiviso ovviamente con il Socio;
- **il rilancio dello spirito e del clima aziendale finalizzato in particolare, nei limiti consentiti, all'inserimento/crescita anche di figure giovani** sia nell'ambito tecnico che in quello di supporto.

Nel prosieguo è illustrato in dettaglio lo stato del procedimento della Linea C e le relative criticità.

## ○ LINEA C

### **Prima Fase Strategica**

#### **Tratta da Monte Compatri/Pantano a San Giovanni**

La Prima Fase Strategica della Linea C, Pantano-San Giovanni, costituita dalle tratte T4, T5, T6A e T7 e dal Deposito-Officina di Graniti, prevede la realizzazione di **22 stazioni, 11 pozzi intermedi e circa 18,6 km** di tracciato realizzato in parte all'aperto (tratta T7) e in maggior parte in sotterraneo (tratte T4, T5, T6A). La parte in sotterraneo è stata realizzata con due gallerie adiacenti a singolo binario scavate con tecnologia TBM/EPB.

La consegna all'Esercente Atac della Prima Fase Strategica è suddivisa in tre distinte "Fasi Funzionali".

### **Prima Fase Funzionale**

#### **Tratta da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle**

La prima fase funzionale comprende le tratte T7, T6A e parte della tratta T5, nonché il Deposito di Graniti e risulta costituita da **15 stazioni, 4 pozzi di intertratta e circa 12,8 km di linea**.

I lavori sono stati ultimati, sono state completate anche le prove funzionali in contraddittorio con i diversi soggetti coinvolti (Commissione di Sicurezza, Ministero, USTIF, Commissione di Collaudo).

L'intera tratta è stata consegnata ad ATAC il 15 dicembre 2013. Attualmente è in corso il pre-esercizio da parte di ATAC.



## **Seconda Fase Funzionale**

### **Tratta da Parco di Centocelle a Lodi**

La seconda fase funzionale comprende la restante parte della tratta T5 e l'intera tratta T4 ad esclusione della Stazione S. Giovanni e del tratto di gallerie di linea tra Lodi e San Giovanni. Risulta quindi costituita da **6 stazioni, 6 pozzi di intertratta e circa 5,4 km di linea.**

Le strutture e le installazioni impiantistiche ed architettoniche sono in via di completamento.

Le attività relative alle sistemazioni esterne sono in fase di avanzata realizzazione, anche in funzione dei confronti con i diversi Enti quali i Municipi di riferimento.

Sono già in corso le prove funzionali in contraddittorio con gli enti esterni Direzione Lavori, Alta Sorveglianza, Commissione di Sicurezza e Commissione di Collaudo.

## **Terza Fase Funzionale**

### **Stazione S. Giovanni**

La terza fase funzionale comprende la restante parte della tratta T4, ed è costituita da **1 stazione, 1 pozzo di intertratta e circa 0,5 km di linea.**

Dopo la realizzazione dei diaframmi perimetrali, si sta procedendo con l'approfondimento degli scavi che hanno raggiunto il livello del solettone di fondo, sempre in modo coordinato con la costruzione delle parti strutturali.

La prosecuzione degli scavi ha consentito di scoprire anche le 2 TBM intestatesi in precedenza nel manufatto di stazione dopo aver completato lo scavo e la costruzione delle gallerie dell'intera Prima Fase Strategica. Una volta ultimati i necessari approntamenti provvisori, è iniziata l'estrazione delle due TBM per il loro trasferimento nell'area di cantiere del pozzo 3.3 di via Sannio (Tratta T3), dove saranno riassemblate.

Dallo stesso livello raggiunto dagli scavi della stazione si stanno sviluppando, inoltre, le lavorazioni di consolidamento e scavo dei terreni interessati dalla realizzazione dei

tratti delle gallerie di linea che sotto-attraversano la stazione di San Giovanni della Linea A in direzione della tratta centrale T3.

Per quanto concerne l'attrezzaggio impiantistico è attualmente in corso quello della sottostazione elettrica e del pozzo 4.1., mentre è ancora da avviare tutto quello relativo alla stazione San Giovanni.

### **T3 - Tratta da S. Giovanni a Fori Imperiali/Colosseo**

La tratta T3 è costituita da **2 stazioni, 2 pozzi di intertratta e circa 2,9 km di linea**. I lavori sono stati avviati a seguito della validazione del Progetto Esecutivo intervenuta in data 5 febbraio 2013 e del conseguente Ordine di Servizio di avvio delle attività del Responsabile del Procedimento del 20 marzo 2013.

Risultano allo stato ultimate le attività di cantierizzazione relative alle aree operative e sono pressochè ultimate le diverse attività propedeutiche all'esecuzione delle lavorazioni di costruzione (gestione alberature, spostamento pubblici servizi, testimoniali di stato, impianti cantiere, etc.). Proseguono, inoltre, le attività di realizzazione delle opere correlate alla salvaguardia e presidio dei diversi monumenti ed edifici storici interessati dalla costruzione dell'opera, nonché le attività di accertamento archeologico in campo come previsto dagli appositi prontuari concordati con le Soprintendenze.

Presso le aree del pozzo 3.3 di Via Sannio, del pozzo 3.2 di Piazza Celimontana e della Stazione Fori Imperiali proseguono le attività relative alla realizzazione delle opere di sostegno dei terreni durante le fasi di scavo, quali diaframmi, pali e micropali.



## **T2 - Tratta da Fori Imperiali/Colosseo a Clodio/Mazzini**

Il Contraente Generale ha presentato una proposta progettuale riguardante la sola tratta Colosseo-Venezia, impostata sulla scelta di configurare la stazione Venezia come terminale di linea, che Roma Metropolitane sta esaminando nei dettagli per valutarne l'effettiva efficacia funzionale, soprattutto in relazione agli indirizzi di Roma Capitale, e alle possibili conseguenze sull'efficienza dell'investimento complessivo.

### **Avanzamento contabile**

Il Quadro Economico Generale attualmente in vigore contiene la rimodulazione a seguito dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013.

**L'investimento totale previsto** (Lavori, Materiale rotabile, Altri oneri vari, Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore), **compreso IVA, è pari a circa 3.739 milioni di euro.**

Per la Prima Fase Strategica da Monte Compatri/Pantano a San Giovanni con il deposito-officina di Graniti (Tratte T4, T5, T6A e T7), comprese anche le attività propedeutiche delle Tratta T2 e T3, l'avanzamento contabile (S.A.L. n. 46 al 28 febbraio 2014) risulta pari a Euro 1.536.990.612,75 (escluso IVA).

Invece, per la tratta T3, da S. Giovanni (esclusa) a Fori Imperiali/Colosseo l'avanzamento contabile (S.A.L. n. 6 al 28 febbraio 2014) risulta pari a Euro 30.637.893,97 (escluso IVA).

**Il valore complessivo degli Stati di Avanzamento Lavori emessi sull'intero Tracciato Fondamentale**, al SAL n. 46 (lavori al 28 febbraio 2014) ed al SAL n. 6 T3 (lavori al 28 febbraio 2014) **è pari ad Euro 1.567.628.506,65** (escluso IVA) ovvero ad una percentuale rispetto all'importo complessivo da corrispondere a Contraente Generale pari al 53,85%.



\*\*\*

### **ELEMENTI DI CRITICITÀ**

*La Linea C della metropolitana di Roma si caratterizza, in primo luogo, in quanto la sua realizzazione è stata affidata ad un Contraente Generale il quale, diversamente dal mero esecutore di lavori (seppur nell'accezione più ampia dell'appalto integrato), assume su di sé una vera e propria obbligazione di risultato alla consegna dell'opera "chiavi in mano". In tal senso il Contraente Generale è dotato non solo di competenze tecniche correlate alla esecuzione dell'opera ma anche (e soprattutto) di capacità finanziarie e manageriali.*

*In ragione delle particolarità che connotano il Contraente Generale e del ruolo che lo stesso assume nel processo realizzativo dell'opera, il Legislatore ha individuato una particolare disciplina normativa che deroga, in parte, alle norme tipiche degli affidamenti di lavori pubblici attribuendo allo stesso alcune prerogative tipiche della Committenza Pubblica. Rimane, invece, in capo al Soggetto Aggiudicatore l'espletamento delle attività di Alta Sorveglianza Tecnica ed Amministrativa.*

*Ciò in quanto il Contraente Generale, come detto, non è un mero esecutore di lavori ma assume un ruolo più propriamente di coordinamento delle attività di esecuzione dell'opera. In tale ottica, ad esempio, è consentito allo stesso di affidare a terzi la totalità dei lavori alla stregua di un vero e proprio Committente. I soggetti affidatari possono, a loro volta, procedere al subaffidamento delle predette lavorazioni nei limiti previsti dalla normativa sul subappalto.*

***Tra i ruoli che, in deroga all'ordinaria disciplina sui lavori pubblici, vengono assunti dal Contraente Generale, di particolare importanza è quello della Direzione dei Lavori.***

*L'art. 176 comma 2 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. (già art. 9 d.lgs. 190/2002 e s.m.i.) prevede al riguardo che il Contraente Generale provvede, tra l'altro, "all'esecuzione con qualsiasi mezzo dei lavori e alla loro direzione". Ciò vuol dire che ogni aspetto della gestione operativa delle attività realizzative e soprattutto della contabilità dell'intera opera non è di competenza del Soggetto Aggiudicatore cui residua, come anticipato, un'attività di controllo e verifica attraverso l'Alta Sorveglianza Tecnica ed Amministrativa.*



**Riserve e contestazioni avanzate da Metro C - Atto attuativo della Delibera CIPE 127/2012**

*Tanto premesso, nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'appalto relativo alla Linea C della metropolitana di Roma, il Contraente Generale - Metro C S.c.p.A. (Astaldi 34,5% - Vianini Lavori 34,5% - Ansaldo STS 14% - CMB 10% - CCC 7%) ha proposto una serie di riserve e contestazioni attinenti a richieste di maggiori oneri.*

*In relazione a tali riserve il Contraente Generale ha instaurato un giudizio arbitrale, i cui contenuti sono stati nel tempo modificati e ampliati a fronte di ulteriori richieste economiche avanzate dalla stessa Metro C.*

*Nella seduta del 28 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Roma Metropolitane, stante la rilevanza dell'importo delle riserve iscritte dal Contraente Generale (riserve dalla n. 7 alla n. 24 iscritte nei registri contabili aggiornate nell'importo di Euro 1.394.704.602 alla data del SAL n. 28 a tutto il 28 febbraio 2011) ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato Tecnico per ricercare una possibile definizione transattiva dei motivi di contrasto tra Roma Metropolitane e Metro C, relativi sia alle riserve iscritte sia alla determinazione dei termini di ultimazione delle attività realizzative della Prima Fase Strategica della Linea C (Monte Compatri/Pantano - San Giovanni).*

*I lavori di tale Comitato - al quale hanno preso parte sia rappresentanti di Roma Metropolitane (Ing. Massimo Palombi, Ing. Luigi Napoli, Ing. Giovanni Simonacci) che di Metro C (Ing. Franco Cristini, Ing. Filippo Stinellis, Ing. Francesco Maria Rotundi) ed un magistrato della Corte dei Conti (Cons. Maria Elena Raso)- si sono svolti tra marzo e settembre del 2011 e sono culminati nella predisposizione di uno schema di accordo recante un'ipotesi di definizione transattiva del contenzioso.*

*Tale ipotesi prevedeva, tra l'altro, la definizione di un Nuovo Programma Lavori relativo alla Prima Fase Strategica della Linea C e l'erogazione al Contraente Generale, in via transattiva, dell'importo di 230 milioni di euro a tacitazione delle pretese di cui alle riserve iscritte sino al SAL n. 28 (per lavori a tutto il 28 febbraio 2011 pari a Euro 1.394.704.602, con l'eccezione della riserva n. 6, la cui istruttoria nell'ambito del giudizio arbitrale in corso era già in fase avanzata e che rimaneva quindi devoluta alla*



*cognizione del Collegio arbitrale già costituito per un totale di 231 mln di Euro (di cui 141,7 mln di Euro di oneri a Contraente Generale) pari all'8% del Quadro Economico. Tale ultima riserva ineriva alla richiesta di riconoscimento degli oneri propri del Contraente Generale di cui all'art. 16 dell'allegato tecnico del D. Lgs. 190/2002 così come modificato dal D. Lgs. 189/2005, nonché degli oneri per particolari aggiuntive incombenze antimafia e di progettazione.*

*L'efficacia delle previsioni contenute nell'ipotesi di accordo è stata subordinata all'approvazione da parte degli Enti Finanziatori della Linea C (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio e Roma Capitale) dello schema di accordo e al verificarsi della condizione sospensiva dell'assegnazione a Roma Metropolitane da parte degli stessi Enti Finanziatori della Linea C delle risorse occorrenti al pagamento del predetto importo.*

*Il Consiglio di Amministrazione di Roma Metropolitane, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha approvato il contenuto dell'ipotesi di atto transattivo per come redatto dal Comitato, subordinandone la sua sottoscrizione al previo benestare degli Enti finanziatori.*

*In data 19 settembre 2011 Roma Metropolitane ha pertanto provveduto a trasmettere copia dello schema di accordo transattivo agli Enti finanziatori della Linea C insieme a tutti i verbali del Comitato, al fine di ricevere le loro determinazioni in materia, specificando che non avrebbe proceduto alla sottoscrizione dell'accordo fintanto che tali Enti non avessero comunicato il loro assenso al riguardo.*

*Nelle more del pronunciamento degli Enti finanziatori, nell'ambito del procedimento arbitrale pendente il Collegio arbitrale (composto da Avv. Luigi Cossu Presidente, Avv. Prof. Stefano Vinti componente, Avv. Prof. Romano Vaccarella, componente che ha sostituito il Prof. Bernardino Libonati deceduto nel corso del procedimento arbitrale), con lodo parziale del 6 settembre 2012, ha nel frattempo riconosciuto in parte le richieste avanzate dal Contraente Generale con la cosiddetta riserva n. 6, riconoscendo, tra l'altro, dovuti a Metro C i maggiori oneri diretti e indiretti inerenti la funzione di Contraente Generale e sostenuti da Metro C fino alla data del 31 dicembre 2008, vale a dire entro il limite temporale indicato nelle domande rivolte da Metro C al Collegio arbitrale. In particolare il Collegio arbitrale ha condannato Roma*



*Metropolitane a liquidare a tale titolo a Metro C la somma di Euro 13.144.467,49 oltre a rivalutazione monetaria e interessi.*

*Intanto, a seguito dell'espletamento dell'iter istruttorio sull'ipotesi di accordo transattivo, il CIPE ha adottato in data 11 dicembre 2012 la deliberazione n. 127, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 22 giugno del 2013, relativa all'assegnazione delle risorse statali occorrenti per la definizione del predetto schema di accordo.*

*In tale deliberazione il CIPE ha segnalato peraltro di aver acquisito una nota con la quale Metro C dichiarava di rinunciare alle riserve iscritte nel registro di contabilità, ivi incluse quelle sottoposte all'esame del Collegio Arbitrale nel giudizio pendente ad esclusione della riserva n. 6, e ad ogni altra pretesa per fatti accertati o accertabili fino alla data di adozione della stessa delibera CIPE n. 127/2012, vale a dire fino alla data dell'11 dicembre 2012.*

*Tale rinuncia aveva quindi portata più estesa rispetto a quella prevista nell'ipotesi di accordo del 2011 che, come detto, aveva ad oggetto, a fronte del riconoscimento dell'importo concordato, le riserve sino al 28 febbraio 2011.*

*Ciò richiedeva una modifica del testo originario dello schema di accordo, che quindi non veniva più stipulato.*

*Deve anche aggiungersi che al contempo era pervenuto a Roma Metropolitane dall'Amministrazione capitolina il preciso indirizzo di pervenire alla redazione e sottoscrizione di un accordo transattivo che fosse il più possibile risolutivo di tutto il contenzioso in essere e che potesse dare adeguata certezza sui costi e sui tempi di realizzazione dell'opera.*

*In data 9 settembre 2013 è stato quindi sottoscritto tra Roma Metropolitane e Metro C il c.d. "Atto attuativo della delibera CIPE n. 127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del contratto del 12 ottobre 2006 per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione e direzione lavori e forniture per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma".*

*Il contenuto di tale Atto attuativo è finalizzato a risolvere tutti i contenziosi in essere con il Contraente Generale, così come richiesto dall'Amministrazione capitolina.*



*In particolare, a fronte dei riconoscimenti economici previsti in tale Atto, pari a 230 mln di Euro riconducibili alla delibera CIPE n.127/2012 più 90 mln di Euro circa correlati alle somme riconosciute dal lodo parziale ed agli oneri a Contraente Generale per lavori eseguiti successivamente al 31 dicembre 2008, il Contraente Generale ha rinunciato a tutte le riserve iscritte sino alla data del 9 settembre 2013, ivi comprese quelle dedotte nell'arbitrato pendente, per un importo complessivo pari a Euro 2.260.000.000.*

*Oltre alle somme riconosciute dalla delibera CIPE n. 127/2012, le parti hanno concordemente fissato nell'importo percentuale del 3,75% degli importi ricompresi nel quadro economico dell'opera, pari a Euro 71.437.571, la misura degli oneri diretti ed indiretti inerenti la funzione di Contraente Generale dovuti a Metro C per tutti i lavori eseguiti successivamente al 31 dicembre 2008.*

*L'Atto attuativo del 9 settembre 2013, tra l'altro, ha anche rideterminato i termini di ultimazione delle tre fasi funzionali nelle quali è suddivisa la Prima Fase Strategica della Linea C ed ha apportato delle modifiche ad alcune parti del Capitolato Speciale di Appalto.*

*I termini di ultimazione delle 3 fasi funzionali vengono quindi così determinati:*

- *Monte Compatri-Pantano/Parco di Centocelle entro il 31 dicembre 2013;*
- *Monte Compatri-Pantano/Lodi entro il 31 agosto 2014;*
- *Monte Compatri-Pantano/S. Giovanni entro il 31 agosto 2014.*

*Riguardo agli impegni economici ulteriori assunti con l'Atto attuativo rispetto a quelli previsti nell'ipotesi di accordo del 2011, che erano pari a 230 mln di Euro, deve rilevarsi che nel quadro economico dell'opera vi erano risorse sufficienti a garantire, mediante apposita rimodulazione, il pagamento di tali somme.*

*Successivamente alla stipula dell'Atto attuativo, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha tuttavia comunicato che gli ulteriori impegni assunti da Roma Metropolitane con l'Atto in argomento, rispetto a quelli oggetto del precedente schema di accordo transattivo di cui il CIPE ha preso atto con delibera n. 127/2012, non potevano considerarsi, sulla base degli accordi vigenti, vincolanti per gli Enti finanziatori e per lo Stato fintanto che non fossero state*



*assegnate e/o rimodulate da parte del CIPE le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ai relativi pagamenti.*

*Tenuto conto della predetta posizione della Struttura Tecnica di Missione e della conseguente impossibilità per Roma Metropolitane di procedere al pagamento dell'intero importo riconosciuto con l'Atto attuativo secondo le scadenze temporali ivi previste, Metro C ha instaurato un contenzioso con Roma Metropolitane, notificando a quest'ultima in data 29 gennaio 2014 un decreto ingiuntivo per la liquidazione delle somme riconducibili a tale Atto.*

*Roma Metropolitane ha tempestivamente provveduto a proporre atto di citazione per opposizione al decreto ingiuntivo.*

*All'udienza del 16 settembre scorso tenutasi nell'ambito del giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, il Giudice ha disposto il rinvio alla data del 20 gennaio 2015, anche al fine di decidere sulla richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo notificato da Metro C.*

*La tematica dell'Atto Attuativo è stata sottoposta al CIPE nella seduta dell'1 agosto u.s. L'esito dei lavori di tale seduta non è ancora stato formalizzato a Roma Metropolitane.*

*Sul procedimento realizzativo della Linea C sono in corso, da parte degli Organi inquirenti, indagini rispetto alle quali Roma Metropolitane ha già provveduto a fornire tutta la documentazione ritenuta utile, garantendo la massima collaborazione.*

### **Delega a Metro C delle funzioni di Responsabile dei Lavori per la Sicurezza**

*In ragione dei compiti assegnati a Roma Metropolitane dalla Convenzione che regola i rapporti tra la società medesima ed il Socio Unico - il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 1/2005 - Roma Metropolitane ha indetto, con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 15 febbraio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18 febbraio 2005, la gara per l'affidamento a Contraente Generale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. f) della legge 443/2001, nonché dell'art. 9 del d.lgs. 190/2002, della progettazione e la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma.*

*All'esito dell'espletamento della predetta procedura in data 28 febbraio 2006, la Società ha deliberato l'aggiudicazione definitiva all'A.T.I. costituita da Astaldi S.p.A. (mandataria), Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni, Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (mandanti) successivamente divenuta Metro C S.p.a. e, in seguito, Metro C S.c.p.a.. In data 12 ottobre 2006 è stato, quindi, stipulato il relativo contratto.*

***In tema di sicurezza la citata Convenzione prevede all'art. 29 quanto segue: "Roma Metropolitane svolgerà altresì l'incarico di responsabile dei lavori per la sicurezza, di cui al D.Lgs. 494/96 come modificato dal D.L.gs. 528/99 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia essa dovrà (...)"***

*La realizzazione della Linea C è disciplinata da una particolare normativa contenuta nel d.lgs. 190/2002 "Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale" in parte derogatoria rispetto alla normativa ordinaria sugli appalti pubblici.*

*Successivamente alla pubblicazione del bando di gara, il predetto d.lgs. 190/2002 è stato oggetto di modifica da parte del d.lgs. 189/2005 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2005).*



***In particolare, a seguito di tali modifiche, l'art. 2 bis del d.lgs. 190/2002 ha previsto la possibilità, per il Soggetto Aggiudicatore, di affidare al Contraente Generale i compiti propri del Responsabile dei Lavori.***

*Nel corso della predetta procedura di gara sono state formulate alcune richieste di chiarimenti circa l'applicabilità all'affidamento medesimo delle previsioni del d. lgs. 190/2002 come modificate dal d. lgs. 189/2005.*

*Sul punto il Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Simonacci, ha dichiarato la propria intenzione di avvalersi della possibilità riconosciuta dal menzionato art. 2 bis, comma 4, del d.lgs. 190/2002, prevedendo che entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva il Contraente Generale fosse tenuto ad indicare il nominativo del soggetto designato all'espletamento delle funzioni di Responsabile dei Lavori. La risposta al quesito è poi confluita nel contratto di appalto sottoscritto, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato.*

*La nomina di quest'ultimo era comunque condizionata al positivo gradimento del Responsabile del Procedimento. Il Responsabile dei Lavori avrebbe provveduto alla nomina dei soggetti designati per l'espletamento delle funzioni di coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva entro 10 giorni dalla formale ricezione del predetto gradimento.*

*Nella predetta comunicazione Roma Metropolitane ha inoltre precisato che gli eventuali maggiori oneri e costi conseguenti allo svolgimento delle funzioni di Responsabile dei Lavori erano da intendersi compresi nei prezzi contrattuali e pertanto interamente a carico del Contraente Generale.*

*Stante quanto sopra, Metro C S.c.p.a. – soggetto risultato aggiudicatario all'esito della predetta procedura di gara – ha provveduto, in data 13 aprile 2006, alla nomina del Responsabile dei Lavori, Ing. Reginaldo Iori, il quale ha nominato, a sua volta, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Ing. Luigi Antonio Gargiulo.*

***Al riguardo, non vi è dubbio che la delega di funzioni affidata da Roma Metropolitane in tema di sicurezza, seppur avvenuta in conformità alle norme, e dunque legittima, possa configurare un inadempimento sul piano***



***contrattuale degli obblighi convenzionali assunti nei confronti del Socio Unico, dal momento che tale decisione risulta essere stata autonomamente adottata dalla Società, e per essa dal Responsabile del Procedimento in sede di gara, senza premunirsi di ottenere alcuna preventiva formale autorizzazione ad operare in deroga all'art. 29 della Convenzione da parte dei competenti Organi Consiliari dell'Amministrazione.***

*Occorre ciò nonostante ed al contempo rilevare che qualora, in ragione della suddetta difformità rispetto agli obblighi di Convenzione, l'Amministrazione Capitolina si determinasse oggi a richiedere una revoca di tale delega di funzioni in tema di sicurezza – così che le stesse fossero esercitate da Roma Metropolitane piuttosto che da Metro C – ne conseguirebbero indubbi profili di criticità sul piano giuridico e gestionale.*

*Ed infatti tale revoca di funzioni in capo al Contraente Generale comporterebbe di fatto una modifica a posteriori di una condizione di gara (per come esplicitata nei chiarimenti all'epoca forniti dal Responsabile del Procedimento ai relativi concorrenti) sulla base della quale sono state formulate le offerte per l'aggiudicazione dell'appalto.*

*L'espletamento delle medesime funzioni in capo a Roma Metropolitane determinerebbe, inoltre, un consistente impatto in termini organizzativi aziendali, dovendo in tal caso la Società inevitabilmente strutturarsi in modo diverso rispetto a quello attuale, con l'evidente necessità di ampliare l'organico dedicato alla sicurezza dei cantieri, cosa peraltro ad oggi resa difficile anche dai limiti imposti dalle norme sul contenimento della spesa pubblica.*

*Sotto diverso profilo non si può peraltro sottacere che la delega delle funzioni della sicurezza non ha, allo stato, generato profili di responsabilità penali e tantomeno amministrative. Ed anzi il procedimento avviato nel dicembre 2012 nei confronti del Responsabile del Procedimento nonché di Roma Metropolitane ai sensi del d. lgs. 231/2001 a seguito di un incidente mortale verificatosi il 1 marzo 2012 in uno dei cantieri della Linea C si è concluso definitivamente con esito favorevole per entrambi.*



### **Oneri della Sicurezza**

*Altro e diverso tema è quello che attiene al computo degli oneri sulla sicurezza, che da contratto ammontano a Euro 347.650.263.*

*Al riguardo, occorre preliminarmente rilevare che il Responsabile dei Lavori non ha alcuna competenza rispetto al calcolo degli oneri della sicurezza, che sono di rilievo esclusivamente contabile, viceversa assumendo un ruolo più propriamente di verifica delle condizioni di sicurezza dei cantieri anche attraverso la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.*

*Su tale significativo aspetto gli uffici dell'Alta Sorveglianza di Roma Metropolitane hanno condotto alcune verifiche di tipo contabile all'esito delle quali gli stessi hanno rappresentato a Metro C talune incongruenze circa le modalità di calcolo degli oneri per la sicurezza ed hanno richiesto sul punto chiarimenti.*

*Come detto, il tema non attiene alla materia della sicurezza sui cantieri, ma a quella della contabilità dei lavori.*

*L'art. 147 del d.P.R. 207/2010 e s.m.i. stabilisce al riguardo che per ogni intervento la stazione appaltante istituisce un ufficio di direzione dei lavori "per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico – contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento".*

*Al Direttore dei Lavori, pertanto, compete, tra l'altro, la redazione e la responsabilità degli atti contabili aventi ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti che producono spesa.*

*Come sopra anticipato, nel caso di affidamento a Contraente Generale, la Direzione dei Lavori, diversamente che negli appalti ordinari, non spetta al Soggetto Aggiudicatore ma al Contraente Generale medesimo.*

*In tal senso, il primo controllo sulla regolarità della contabilità dei lavori, di cui gli oneri della sicurezza fanno parte, non è di competenza del Committente Pubblico – come sarebbe in un comune appalto di realizzazione di lavori - ma spetta, appunto, ad un soggetto nominato dal Contraente Generale.*

*È questo infatti che provvede, in ragione delle risultanze della contabilità, alla redazione degli stati di avanzamento dei lavori sulla base dei quali il Responsabile del*

*Procedimento (previa verifica dell'Alta Sorveglianza) rilascia invece il certificato di pagamento in acconto sullo stato finale dei lavori.*

*Al Soggetto Aggiudicatore, dunque, residua un'attività di controllo di secondo livello rispetto alle puntuali verifiche condotte dal Direttore dei Lavori. Sulla base delle risultanze di tale controllo, il Responsabile del Procedimento redige e rilascia il certificato di pagamento. Conseguentemente, sebbene la tenuta della contabilità sia materia di stretta competenza del Direttore dei Lavori, il Soggetto Aggiudicatore è tenuto in ogni caso alla sorveglianza sul corretto adempimento da parte del Contraente Generale di tutte le attività che allo stesso spettano (e, dunque, anche delle attività di Direzione dei Lavori). Roma Metropolitane ha chiesto a Metro C e al Direttore dei Lavori una relazione esplicativa che è stata ricevuta in data 29 settembre u.s. a seguito della quale si è deciso di sottoporre la questione alla valutazione degli organismi di riferimento preposti.*